

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00185323
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	della Madonna Immacolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Pralboino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1653

DTSF - A 1700

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia confronto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega bresciana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra di paragone/ scultura

MTC - Materia e tecnica marmo botticino/ scultura

MTC - Materia e tecnica breccia apuana

MTC - Materia e tecnica marmo rosso di Verona

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 136

MISL - Larghezza 215

MISP - Profondita' 140

MISV - Varie mensa: MISA cm 109; MISL cm 215

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche asportazione della testina alata a sinistra

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Una pedana con angoli smussati reca al centro una lastra di marmo rosso e sulla battuta è decorata da motivi geometrici. La mensa presenta un paliotto con lastra centrale entro cornice nera decorata da motivi geometrici, ai lati pilastrini decorati da testine alate in rilievo che sormontano specchiature geometriche comprese tra motivi a giglio. Concludono la struttura ali profilate da volute nere.

DESI - Codifica Iconclass

N. R.

DESS - Indicazioni sul soggetto

N. R.

Opera di buona fattura che si distingue per il rigore dell'impostazione, caratteristica degli altari bresciani del secolo XVII che seguono le raccomandazioni del cardinale Borromeo circa la sobrietà delle suppellelli sacre. La decorazione è limitata a motivi geometrici e la

NSC - Notizie storico-critiche

ridotta cromia dei litotipi (il nero di paragone di cornici e profili, il bianco dei rilievi scolpiti e il rosso della breccia della lastra centrale della mensa e del rosso di Verona della pedana) rimandano al gusto per i contrasti netti di colore e alla tipologia del paliotto a lastra unica entro cornice nera intarsiata che si riscontra non solo nella medesima chiesa di Santa Maria degli Angeli (nell'altare di San Francesco), ma anche nella coppia di altari della Pieve della vicina Ostiano (l'altare di San Francesco e l'altare della seconda cappella a sinistra, pubblicati da Merlo nel contributo citato nella bibliografia di confronto). Per tali manufatti il prototipo potrebbe essere l'altare del Corpus Domini, realizzato nel 1653, per la chiesa di Santa Maria in Calchera a Brescia, mentre l'altare dei Santi Antonio Abate e Antonio da Padova nella chiesa bresciana di San Giuseppe, della fine del secolo (pubblicato da R. Massa nel contributo citato in bibliografia di confronto), mostra già un'evoluzione per il movimento delle statue inserite nei pilastrini. Pertanto si deve attribuire ad una bottega bresciana sia l'altare in esame sia l'identica mensa della seconda cappella a sinistra (per i quali si propone il riferimento orizzontale 00185282). Nel "Primo Inventario degli effetti mobili e arredi della Chiesa esistenti nel soppresso convento di Santa Maria degli Angeli di Pralboino" compilato il 24 maggio del 1810 nella cappella dedicata alla "Beata Concezione di Maria" è menzionato "un parapetto con gradini di marmo". La devozione all'Immacolata Concezione è attestata in Santa maria degli Angeli già dal 1597, quando il canonico Antonio Arboreo e il Visitatore entrano nella chiesa dei frati minori e registrano un altare della Concezione di Santa Maria Vergine, che deve essere provvisto della lapide sacra, e gli altari di San Francesco e quello di San Giorgio, oltre all'altare maggiore (Visita Pastorale del 59 ottobre 1597, Archivio Storico Diocesano, Visite Pastorali, c. 242, f. 137).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00046306

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro inventariale

FNTD - Data

1810/05/24

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Massa R.

BIBD - Anno di edizione

2013

BIBH - Sigla per citazione

20000634

BIBN - V., pp., nn.

p. 56 fig. 36; pp. 132-133

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Merlo G.

BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	50000039
BIBN - V., pp., nn.	p. 148, fig. 163; p. 137, fig. 137
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	arisi rota anna paola
RSR - Referente scientifico	marti giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	rodella giovanni
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	arisi rota anna paola